



ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE
ADOLFO VENTURI

LOCALE AMICO



BAR SCHIAVONI



ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE
ADOLFO VENTURI



LE AVVENTURE DI TOMMY



Bar Schiavoni



Tommy l'investigatore era un grande amante dei panini e tutti i martedì mattina aveva preso l'abitudine di andare da Schiavoni, in centro a Modena, a mangiare un panino con il cotechino.



Una mattina trovò il locale chiuso e sulla serranda abbassata un misterioso cartello, scritto con un pennarello rosso, che diceva: "Schiavoni chiuso per schiavitù delle padrone".

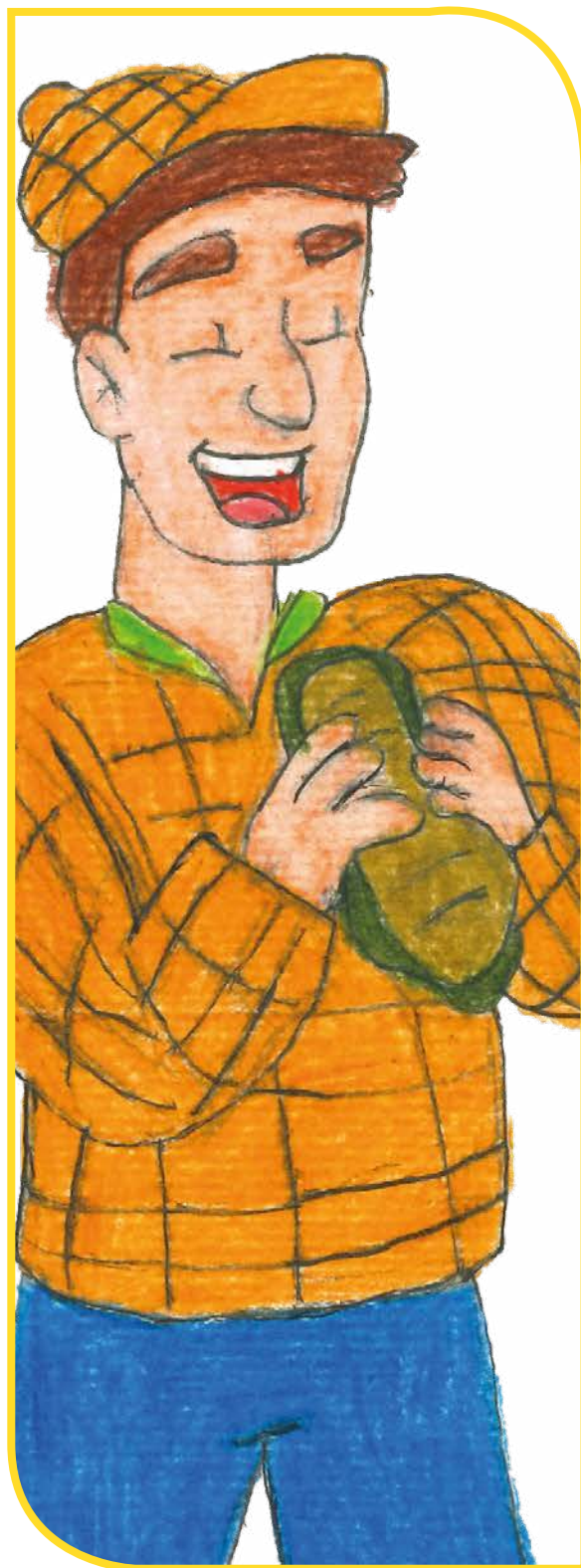
Tommy ovviamente iniziò a indagare, indossando il suo impermeabile beige da investigatore e gli occhiali scuri per non farsi riconoscere. Tirò fuori da un cassetto anche la sua lente d'ingrandimento, per vedere meglio le impronte digitali.

Scoprì che dalle parti del ponte di Sant'Ambrogio, dentro una casetta

gialla con le finestre verdi, si era trasferita da poco una vecchietta, che a vederla così sembrava indifesa, la classica vecchietta che un boy-scout aiuterebbe ad attraversare la strada per potersi cucire sulla camicia l'ambito stemma di "aiutante attraversatore di strade per vecchiette".

Il suo nome era Zelinda Mayer e non era affatto così indifesa come poteva sembrare. Arrivava dalla Germania, dalle parti della Foresta Nera. Qualche tempo prima che si trasferisse a Modena, la Polizia di Friburgo l'aveva a lungo interrogata per avere chiarimenti riguardo alla misteriosa sparizione di due fratelli – di nome Hansel e Gretel – che gestivano un chiosco di panini sulla provinciale, in direzione Monaco di Baviera.

Dopo un'indagine durata mesi, le prove a carico della signora non erano state giudicate sufficienti e così Zelinda, che forse la coscienza a posto non ce l'aveva proprio del



tutto, aveva pensato bene di cambiare aria e di venire a vivere all'ombra della Ghirlandina.

Un'altra cosa che Tommy scoprì era che le vecchiette che abitano vicino alla Foresta Nera hanno due passioni: abbattere abeti secolari con grosse scuri di acciaio temprato, per poi ricavarne stuzzicadenti e fare panini. Zelinda faceva panini e appena arrivata a Modena era capitata da Schiavoni, dove le avevano detto che due sorelle – di nome Sara e Chiara – facevano i panini più buoni del reame.

A quel punto per Tommy tutto fu chiaro: visto che il lupo perde il pelo ma non il vizio, era ovvio che la vecchietta aveva rapito le ragazze e non restava altro da fare che andare a liberarle.

Tommy – che aveva imparato l'arte dei travestimenti da un camaleonte di nome Simone – si era travestito da geometra del Comune ed era andato a suonare alla porta di Zelinda.

«Buonasera signora, sono il geometra Tondelli del comune di Modena»

«Cosa vuoi da me il Comune di Modena, io sono solo povera vecchietten di Germania»

«Niente signora, non si preoccupi, devo solo fare un sopralluogo per verificare che non ci siano delle difformità catastali»

«Ah, ho capito, ma ci vuole molto?»

«Cinque minuti».

Ora non vi sto a raccontare il resto, potete immaginarlo. Tommy liberò le due ragazze, che tornarono a fare i panini più buoni del reame, e consegnò la Signora Mayer alla giustizia.

Il giudice la condannò a due anni di servizi socialmente utili, che

consistevano nell'andare a pitturare di verde tutti i prati delle persone che non li consideravano abbastanza verdi rispetto a quelli dei vicini.

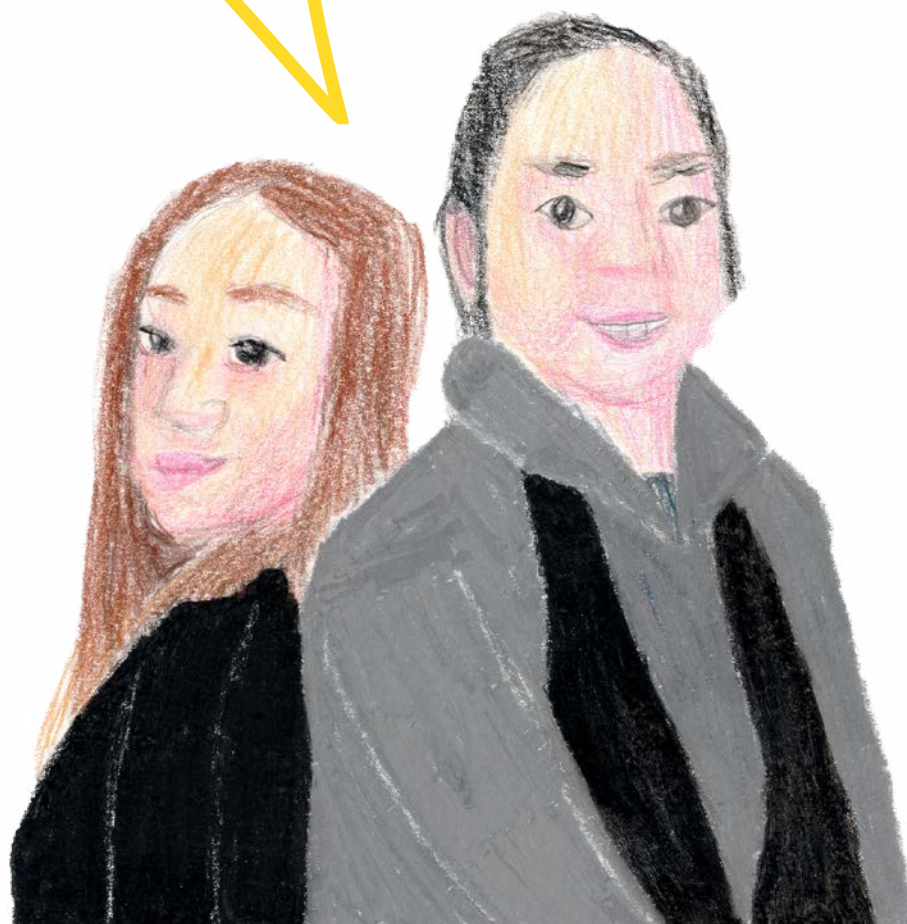


C'erano una volta, ormai più di undici anni fa, due giovani sorelle con la voglia di fare qualcosa insieme per il futuro.

Una faceva la chef e l'altra aveva voglia di intraprendere una nuova avventura... Così quasi per gioco decisero di rilevare un famoso bar storico di modena nel cuore del mercato albinelli, famoso per i succulenti panini.

Cercarono con tutto il loro impegno di mantenere la tradizione e donare al loro lavoro una nota di giovinezza e spensieratezza che solo i giovani hanno... Senza pensare ai pregiudizi.

Ed ecco che dopo tanti anni sono ancora qui ad amare il luogo dove vivono e lavorano, mettendo tutto l'amore nei loro bocconcini e provando a donare un sorriso ai clienti del mercato, alle persone che ci lavorano, ai turisti che scoprono un angolo nuovo di questa città e a tutti i modenesi.



Con il patrocinio del



Comune
di Modena

In collaborazione con

PROXIMA
branding by engagement

